



APCERT

certifichiamo addetti alla protezione catodica

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/ _____

c.f. _____

nato a _____ (____) il ____/____/____,

residente a _____ (____) in _____ n°

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Che i dati e la documentazione presentata per la richiesta di esame per la certificazione personale in accordo alla norma UNI EN ISO 15257:2017 sono veritieri.

Luogo, _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Informativa

Autocertificazione

L'autocertificazione consiste nella possibilità, riconosciuta ai cittadini dalla legge, e più precisamente dal [D.P.R. 445/2000](#), di presentare dichiarazioni firmate al posto dei certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione relativamente a propri stati e requisiti personali.

Si tratta infatti di una dichiarazione, conosciuta anche come dichiarazione sostitutiva di certificazione, che sostituisce determinati certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione senza che ci sia bisogno di presentare, in un momento successivo, il certificato vero e proprio.

La validità dell'autocertificazione è uguale a quella del certificato che sostituisce.

Conseguenze di un'Autocertificazione Falsa

Il cittadino è responsabile del contenuto dell'autocertificazione.

A seguito di controlli e verifiche e, in caso di dichiarazioni false, il dichiarante rischia sanzioni penali, oltre che di decadere dai benefici ottenuti con l'autocertificazione in cui sono contenute le dichiarazioni non veritiere.

L'autocertificazione è esente dall'imposta di bollo e non necessita dell'autenticazione della firma.

Nel caso in cui il documento sia inviato tramite posta o fax, bisogna allegare la copia di un documento di identità valido.

In base a quanto previsto dall'[art. 483 c.p.](#), chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito fino a due anni di reclusione. Se la dichiarazione è relativa a atti dello stato civile, la reclusione non può comunque essere inferiore ai tre mesi. L'[art. 495 c.p.](#), inoltre, punisce da uno a sei anni reclusione chi attesta falsamente l'identità, lo stato o qualità della propria o di un'altra persona.

Il reato può però essere considerato tale solamente se il soggetto ha commesso il fatto consapevolmente, sapendo quindi che quanto dichiarato nell'autocertificazione non corrisponde a verità.